Anno 63 — Mercoledì 25 Aprile 1928 - Anno VI — N. 98

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

I Reali d'Italia giunti a Roma

reduci dal trionfale viaggio in Tripolitania

PRIPOLI, 24.

Il Governatore della Tripolitania S. E. de Bono ha oggi diramato il seguente ordine del giorno:

« *Ringrazio riconoscente i cittadini metropolitani, gli arabi, gli israeliti di Tripoli e di tutta la Colonia per la disciplina severa mostrata in occasione dell'augusta visita delle Loro Maestà e delle Altezze Reali. L'erompente vostro sincero entusiasmo che tanto ha commosso gli Ospiti augusti è la prova più sincera della vostra fede e del vostro affetto per la Dinastia sabauda. Ringrazio le autorità civili e militari, S. E. il Vicario apostolico con i Regi Padri missionari e le Regie Suore, i funzionari e gli ufficiali e i professori, gli insegnanti, gli impiegati, gli agenti, gli operai i lavoratori tutti.*

Ringrazio i miei fieri soldati nazionali e di colore, che hanno messo la loro attività, la loro energia e la loro massima volontà per far bene e dimostrare coi fatti quello che è, quello che vuole essere la Tripolitania. Il mio alalà di camerata ai fascisti ed avanguardisti della Tripolitania per i quali S. M. il Re ha detto che questa, vale quanto una organizzazione militare. La mia carezza paterna alle Piccole italiane, ai Balilla e agli alunni delle Scuole che hanno destato la più viva ammirazione nei nostri Sovrani. Nei vostri giovani cuori resteranno impresse le radiose passate giornate e vi saranno di incitamento ad operare sempre più e sempre meglio per la grandezza imperitura della Patria nostra adorata. Viva il Re! Il Governatore, E. de Bono ».

Le onorificenze conferite

S. A. R. il Duca delle Puglie e Hassuna Pascià Caramalni hanno ricevuto da S. M. il Re le insigne di Gran Cordone dell'Ordine della Stella d'Italia. S. M. il Re si è degnato conferire « motu proprio » alcune onorificenze nell'ordine della Stella d'Italia. Sono stati nominati Grandi Ufficiali il grand'uff. Ravà segretario generale, il generale Ciccoletti addetto al Comando delle truppe e il generale Graziani comandante delle truppe del Sud Tripolino. Sono stati nominati commendatori il maggiore Gutturini, il colonnello Clinche e i capitani De Rubeis e Ricci del Governo, il prof. Onorato Presidente del Consorzio, i magistrati Ravizza e Caruaroli, i Concessionari Cagno, il comm. Chiavolini il reggente il Municipio cav. Guida e il rappresedntante generale dell'Ente autonomo della Fiera colonnello Giorgi. Varie persone fra cui diversi concessionari sono stati nominati cavalieri ufficiali e cavalieri dello stesso Ordine.

Il passaggio dei Sovrani per Napoli

NAPOLI, 24.

Stamane alle 11,22 proveniente da Siracusa è qui giunto il treno Reale recante le LL. MM. il Re e la Regina e le Loro Altezze Reali Giovanna e Maria. I Sovrani hanno ricevuto alla stazione l'omaggio delle principali autorità civili e militari e delle personalità del Fascio. Alle ore 11,30 il treno è ripartito per Roma.

Col piroscafo « Città di Trieste », giunto in questo stamane alle 11,45 hanno fatto ritorno da Tripoli le rappresentanze del Senato e della Camera. Tra le autorità che si trovavano a riceverle allo sbarco era il Presidente della Camera dei Deputati S. E. Casertano.

L'arrivo a Roma

ROMA, 24.

Oggi alle 16 hanno fatto ritorno a Roma le LL. MM. il Re e la Regina e le Loro Altezze Reali le Principesse Giovanna e Maria. Ad attendere i Sovrani alla stazione erano S. A. R. il Principe Ereditario, le LL. AA. RR. i Principi d'Assia con i loro seguiti, S. E. Giunta Sottosegretario di Stato alla Presidenza il Prefetto di Roma grand'uff. Garzaroli, il generale Giovagnoli Comandante la Divisione, il generale Ragioni della Milizia Nazionale, la medaglia d'oro Vitali e numerose personalità.

Non appena il treno Reale si è arrestato sotto la pensilina, i Principi e le Autorità si sono recati a incontrare il Sovrano. Primo a salutare S. M. il Re è stato S. A. R. il Principe di Piemonte il quale ha abbracciato e baciato il Sovrano e quindi successivamente S. M. la Regina e le Principesse Giovanna e Maria. I Sovrani, i Principi e le Autorità si sono brevemente intrattenuti nella saletta Reale della stazione, quindi sono saliti in automobile. Una grande folla, che era riunita nei pressi della stazione al passaggio delle automobili reali, ha fatto una vivissima dimostrazione di affetto e di devozione ai Sovrani.

Ogi alle ore 14.30 ha fatto ritorno il Ministro delle Colonie S. E. Federzoni.

Dopo le elezioni in Francia

Tattica cartellista nei ballottaggi?

PARIGI, 24.

L'interesse della situazione politica si concentra ora sull'atteggiamento che decideranno di seguire i partiti al secondo turno di scrutinio per le elezioni politiche e sulle trattative che avranno luogo fino a domenica prossima. Si annunzia già che in alcuni dipartimenti iradicali e i socialisti hanno deciso che i loro candidati meno favoriti si ritireranno dal ballottaggio a favore di coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti al primo scrutinio, il che significa una tattica di formazione cartellista. Si annette una grande importanza alle decisioni che prenderanno i socialisti della Senna. Si chiede se essi manterranno i loro candidati tra i quali si trova il leader Blum oppure se si decideranno sia a favore dei radicali, sia a favore dei comunisti.

L'« Humanitè » afferma che il partito comunista manterrà le sue candidature contro tutti i socialisti che hanno respinto le proposte loro fatte di fronte unico. Il giornale rivolge un appello agli operai socialisti perchè votino a favore dei comunisti.

Fra i giornali di sinistra l'« Ouvre » e la « Volontè » spezzano una lancia a favore dell'unione delle sinistre per battere la reazione.

L'« Ere Nouvelle » prevede il trionfo dei radicali sulla reazione e sul comunismo Quanto alla stampa moderata, essa invita i repubblicani nazionali ad una stretta disciplina per allargare domenica prossima il loro successo del 22 aprile.

L'« Echo de Paris » definisce questa tattica nei seguenti termini: « Osservare una ferrea disciplina, cioè favorire in tutti i casi i candidati nazionali più favoriti e prepararsi a votare dovunque per il meno rosso contro il più rosso ».

Micidiale episodio della guerra civile in Cina

CITTA DEL MESSICO, 24.

Informano da Jalisco che un furioso combattimento tra federali e rivoluzionari ha avuto luogo nei dintorni di Chuparossa.

Nello scontro in cui si è trovato impegnato il secondo reggimento della guardia presidenziale i ribelli avrebbero avuto circa 200 morti.

Non si ha ancora una confema ufficiale del combattimento.

Sciopero nelle filande di Bombay — 117 mila scioperanti

BOMBAY, 24.

Il personale delle filande di cotone che si è messo in isciopero, ha raggiunto la cifra di 117 mila. Le varie fabbriche hanno sospeso quasi completamente il lavoro.

L'ITALIANO PUCCINI che faceva un raid in automobile fra Buenos Aires e New York è rimasto ucciso essendosi la sua automobile capovolta, mentre egli faceva una prova sulla pista automobilistica di Calì.

Le finanze inglesi

LONDRA, 24.

Facendo l'esposizione del bilancio alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere Winston Churchill ha dichiarato che l'esercizio finanziario decorso si è chiuso con una eccedenza superiore del doppio a quella prevista. Il debito pubblico interno, il cui ammontare nominale è attualmente di 7,527 milioni di lire sterline, è stato alleggerito di 80 milioni. Il debito estero è stato ridotto di 6 milioni 250 mila sterline ed ascende, per conseguenza, ora a 1.095 milioni. Il Cancelliere dello Scacchiere ha proposto di istituire un nuovo onere fiscale il cui gettito dovrebbe essere di 335 milioni di sterline annue. Questa imposta senza altre imposte supplementari ammortizzerebbe in un cinquantennio i debiti estero ed interno..

Il Cancelliere dello Scacchiere ha poi annunziato la istituzione di un nuovo dazio doganale di 6 pencie sugli acciarini, di un dazio uguale sugli acciarini fabbricati all'interno. A partire poi dal 28 corrente sarà applicato un dazio doganale del 33 e un terzo per cento « ad valorem » sui bottoni.

Il dazio già in vigore sui vini britannici viene portato da uno scellino a uno scellino e 5 pence al gallone mentre resta invariato il dazio sullo zucchero bianco importato.

Churchill ha soggiunto a questo riguardo che, quantunque il dazio sullo zucchero bianco raffinato importato resti immutato sarà accordata una riduzione equivalente ad un quarto di penny per ogni 453 grammi sul dazio di importazione che attualmente colpisce lo zucchero grezzo estero di polarizzazione non superiore a 98 gradi Sulla essenza di Kerosene viene applicato un dazio di 4 pence il gallone. Non sono tassati invece l'olio da macchina e l'olio Di Esel.

L'eccedenza del bilancio è valutata in 18,741,000 lire sterline comprese le somme preventivamente iscritte in bilancio per la riforma delle tasse locali che dovrà essere intrapresa nel venturo autunno onde alleggerire gli oneri fiscali dei produttori e che verrà a gravare sull'Erario annualmente tra i venti e i trenta milioni di sterline.

Winston Churchill ha terminato annunziando che le entrate previste per l'anno fiscale a titolo di riparazioni ascenderanno in totale a circa 32 milioni di lire sterline contro 32,845.000 sterline che la Gran Bretagna pagherà agli Stati Uniti. Dopo l'esposizione del Cancelliere dello Scacchiere la Camera dei Comuni ha approvato mozioni che accettano i dazi già esistenti e i nuovi dazi previsti ne bilancio.

Riflessi dell'agricoltura e dell'industria sul problema demografico

Veramente saggia è l'opera svolta dal Governo fascista per un'immediata intensa ruralizzazione, perchè ritornino alla sana vita dei campi quelle masse di lavoratori che, specie nel dopo guerra, attratte dagli alti salari avevano abbandonato l'aratro per l'officina

La stabilizzazione della lira ha posto in difficoltà molte aziende, e ha dimostrato che non tutta la struttura industriale poggiava su solide basi. Per naturale conseguenza si è verificato un aumento della disoccupazione, male ormai cronico in tutti i paesi del mondo da quando l'industria è diventata uno dei pilastri delle economie nazionali; cronico perchè l'industria non ha e non può avere, per la particolare natura dei bisogni che soddisfa, quella tranquilla certezza di smercio che è la caratteristica dei prodotti agricoli. Una tariffa doganale, un cambiamento della moda, il sorgere di un trust, un'oscillazione nel valore della moneta, una nuova invenzione bastano a far crollare anche le imprese più vaste e più solide.

Come assorbire queste masse di mano d'opera rimaste disponibile? Sperare in una ripresa in grande stile dell'industria, occupandole provvisoriamente in lavori pubblici, a parte il fatto che il Governo dovrebbe assoggettarsi ad oneri colossali di cui in ultima analisi i contribuenti farebbero le spese, non è nè possibile, nè prudente. Il voler cercare di industrializzare maggiormente l'Italia sarebbe cosa pericolosa, perchè lo sviluppo che fino ad ora si è raggiunto è già di per se stesso meraviglioso, se pensiamo che quasi tutte le materie prime debbono essere importate.

Ora poi che tutti gli Stati cercano di far lavorare sul posto le materie prime, così l'Australia le sue lane, e l'Africa i suoi cotoni, non vi è chi non veda tutta l'instabilità di una simile situazione. Che succederebbe se per esempio ci venisse a mancare il cotone?

Mai quindi — forse come ora, in questa gigantesca lotta di interessi e di egoismi, appare in tutta la sua chiara evidenza l'immensa importanza delle colonie, non solo come mercati della madre Patria, come forse fino ad ora troppo unilateralmente erano state considerate, ma anche e sopratutto come fornitrici di materie prime.

Fare dell'agricoltura la base dell'economia italiana è dunque per un complesso di ragioni, cosa non solo utile ma necessaria. Qui qualcuno potrebbe pensare: se una tale meta sarà raggiunta il nostro Paese in un avvenire più o meno prossimo potrà vantare una situazione economica ideale: lavoro per tutti, quindi prosperità e benessere generale. Ma la situazione non è così semplice oltre al continuo aumento della popolazione c'è un nuovo fattore che, per gli effetti che importa, grave si profila sull'orizzonte: la razionalizzazione della produzione: cioè semplificazione su tutta la linea, maggiore rapidità, sostituzione delle macchine all'uomo.

Da un articolo del « Resto del Carlino » pubblicato ai primi di quest'anno, tolgo delle notizie interessanti. « In un suo rapporto la Direzione generale delle Ferrovie dell'Impero germanico annuncia che grazie alla razionalizzazione applicata alla sua rete, essa si trova in grado di diminuire il suo personale di circa 300.000 ferrovieri ». Naturalmente il suo bilancio avrà un grande sollievo, ma poi cosa faranno quei 300 mila ferrovieri? L'ultimo rapporto pubblicato dalla società Krupp di Essen, reca particolari degni di rilievo. Fino al 1918 questa impresa non fabbricava che materiale di guerra; le bastarono uno due anni al massimo per diventare invece la più grande fabbrica europea produttrice di una quantità di macchine e di strumenti per la vita civile. Dopo la stabilizzazione del marco, cioè, dal 1923, la società Krupp lavorò in perdita ed il capitale di 160 milioni di marchi non aveva ricevuto un pfenning di dividendo. Quest'anno per la prima volta, dopo quattro esercizi, il suo bilancio si chiude con un saldo attivo netto di 13 milioni di marchi, ciò che permetterebbe di distribuire un dividendo dell'otto per cento; ma gli azionisti non riceveranno ancora un sol marco, perchè questi 13 milioni saranno destinati a trasformazioni importanti nell'organizzazione tecnica delle sue officine.

Ciò significa che si aumenterà la razionalizzazione che, secondo la confessione della Direzione Generale, costituisce il segreto del successo finanziario, conseguito in quest'ultimo esercizio. A Berlino, nella fabbrica di lampadine Osram, ci sono delle macchine meravigliose che producono 50.000 perine al giorno mediante un sistema di soffiatura meccanica. Nelle fabbriche di calzature ci sono delle macchine che trasformano direttamente le materie greggie in scarpe finite. Ci sono dei forni capaci di gettare nelle ceste centinaia di piccoli pani al minuto. Le fabbriche di sigarette non hanno più bisogno di centinaia di operaie, perchè esse pure hanno a loro disposizione delle macchine che forniscono ognuna mezzo milione di sigarette al giorno.

Questo in Germania; ma in Francia in Inghilterra non sono diversi i sistemi di produzione. Anche qui in molte officine ci sono macchine meravigliose che lavorano con la massima perfezione e che producono masse enormi di articoli.

Per ora in Europa questa razionalizzazione si limita alle industrie più grandi e più moderne, ed alle nazioni che hanno una maggior disponibilità di capitali; ma è certo che per la forza stessa delle cose, le macchine, e questi nuovi metodi di produzione americani, si estenderanno sempre più. Le case modeste che non hanno i mezzi per acquistare queste macchine costosissime e fornire loro un lavoro così continuo da ammortizzarle in pochi anni sono destinate a scomparire.

Razionalizzazione dunque cosa significa? Sostituzione delle macchine agli operai Una sola macchina può fornire il lavoro di una trentina di uomini. E' dunque la mano d'opera quella che fa le spese della razionalizzazione. La sua estensione produrrà inevitabilmente un aumento del numero dei disoccupati.

Se l'industria italiana conserverà identica la sua ampiezza di struttura, a mano a mano che la razionalizzazione farà presa, siccome abbiamo visto che in ultime analisi essa si identifica con una diminuzione di mano d'opera, sempre più grandi masse di operai si troveranno senza lavoro.

Cosa faranno?

Torneranno anche questi alla vita dei campi? Impossibile perchè si sarà raggiunto il limite massimo di saturazione, dato che la terra ha una limitata capacità di assorbimento di mano d'opera, resa ancor più difficile per il fatto che anche nell'agricoltura le macchine tendono a sostituire l'uomo. La realizzazione non risolve quindi completamente il problema.

Emigreranno?

No, dice il Duce. E giustamente perchè, per un complesso di ragioni politiche e militari l'Italia non può permettersi il lusso di perdere ogni anno centinaia di migliaia di suoi figli che rappresentano forse la parte più audace, più volonterosa, più ardita.

Si dirà: Eravamo 20 milioni, ed ora siamo in 40 milioni ed il livello della ricchezza è cresciuta per tutti, potremo quindi benissimo essere 50 milioni. Però bisogna tener presente due fattori: primo che l'emigrazione è come una valvola di sicurezza che funziona ogni qualvolta l'aumento della popolazione è sproporzionata alla capacità di assorbimento del paese; gli emigranti poi con le loro rimesse di denaro creano un aumento di ricchezza, accrescendo così sempre più la capacità di assorbimento che ad essa è strettamente legata.

Il secondo fattore è dato dal grande sviluppo che in questi ultimi decenni ha avuto l'industria, che con la sua elastica illimitata capacità di assorbimento, ha dato lavoro a centinaia di migliaia di operai.

Ora invece ci troviamo di fronte a questi due fenomeni: un aumento annuo di popolazione che neanche lontanamente eguaglia l'aumento di ricchezza, una industria che non solo non assorbe nuova mano d'opera ma anzi tende sempre più a contrarre anche quella attuale.

E allora?

Per una soluzione pacifica del problema bisognerebbe che si creassero delle industrie nuove, che aprissero nuovi orizzonti(che intrecciassero nuovi legami di interessi e di scambi.

Se questo non avverrà, è certo che l'Italia, che non ha colonie che possono essere sbocco della sua esuberante popolazione, in un avvenire più o meno prossimo dovrà porre al mondo il problema della sua rigogliosa vitalità con dignità e con fermezza, per far valere i suoi diritti fino ad ora misconosciuti, per farsi largo sulla sua strada.

Franco Novacco

I funerali delle altre due vittime del nefando attentato di Milano

MILANO, 24.

Stamane sono riuscite una nuova solenne manifestazione di cordoglio i funerali delle altre due vittime dell'esecrando attentato di piazzale Giulio Cesare e cioè la maestra in pensione Giuseppina Tognaccini e il milite fascista Michele Beretta.

I due feretri, che erano stati trasportati nella notte nella Chiesa della Trinità tutta parata a lutto, hanno ricevuto l'omaggio pietoso della folla fino al momento dei funerali. Dopo la funzione religiosa si è formato il corteo che si è mosso lentamente preceduto da innumerevoli corone di fiori fra cui quel le del Comune, del Comando della Milizia, delle Avanguardie, del Gruppo fascista Baracca ecc. ecc. Venivano poi la centuria avanguardista « Ricchi » molte Associazioni patriottiche, i rappresentanti del Fascio e delle Scuole con bandiere e gagliardetti. Seguivano la musica dei dazieri e i corpi armati del Comune. Dietro i feretri ai lati erano i valletti del Comune, seguivano i congiunti delle due Vittime, tutte le Autorità e personalità cittadine tra le quali il Vicepodestà gr. uff. Morgagni, il Vicesegretario generale del Comune avv. Cossi e il comm. Perni in rappresentanza di S. E. il Prefetto.

Il mesto corteo è passato fra due ali di popolo commosso e reverente. Quando le Salme sono giunte innanzi alla scuola nella quale la compianta maestra Tognaccini insegnò per molti anni, le seicento alunne della scuola, schierate colle loro insegnanti hanno salutato romanamente e gettato fiori a profusione.

Durante il percorso fino al Cimitero monumentale la popolazione era fittissima ai due lati della strada ed ha salutato romanamente le due vittime, mentre dalle finestre cadeva incessante sulle bare una pioggia di fiori. Dal Monumentale dopo il saluto col rito fascista, le due bare sono state fatte proseguire per il Cimitero di Musocco.

La morte di Ferdinando Martini

MONSUMMANO, 24.

E' morto il Senatore Ferdinando Martini. Aveva 87 anni.

La morte di Ferdinando Martini segna un grave lutto per l'Italia. Poeta, letterato insigne, commediografo di indiscusso valore, cultore del purismo di nostra lingua senza essere un pedante. Ferdinando Martini fu anche uomo politico e in tale funzione portò tutto il suo alto ingegno e il suo fervido patriottismo. Fu Ministro dell'Istruzione Pubblica e governatore della nostra Colonia Eritrea.

Alla memoria dell'illustre Italiano che in così vasti orizzonti del sapere della dottrina e della politica, onorò altamente la Patria che Egli adorava, mandiamo un commosso e riverente saluto.

Per i Balilla

ROMA, 24.

L'Opera Nazionale Balilla comunica: Il Capo del Governo si è compiaciuto assegnare a S. E. il Governatore di Roma Principe Spada-Potenziani la medaglia d'oro dell'Opera Nazionale Balilla, quale attestazione di benemerenza per le provvedenze disposte a favore dell'Opera stessa. Per effetto di tali provvidenze sorgeranno presto in Trastevere e nel Rione S. Giovanni le Case del Balilla e sarà effettuata la sistemazione delle palestre necessarie per lo sviluppo dell'educazione fisica nella capitale.

Il gr. uff. Ezio Granelli di Milano facoltoso di vecchia data, ha rimesso al Capo del Governo la somma di L. 25 mila per le istituzioni del Regime. Il Capo del Governo si è degnato destinare tale somma alla Colonia marina e montana dell'Opera nazionale Balilla.

Il Governatore di Roma parte per l'America

ROMA, 24.

Il Principe Spada-Potenziani, Governatore di Roma, ed i componenti la missione che si reca in America in rappresentanza di Roma, partiranno nel pomeriggio di oggi, alle ore 15.45, per Napoli, ove permarranno per imbarcarsi sul « Conte Biancamano » alle ore 12 di domani. Questa sera il Governatore, aderendo ad un cortese invito rivoltogli, assisterà alla rappresentazione nel Teatro San Carlo. Oggi il governatore sarà salutato alla stazione di Termini da numerosi amici e dai funzionari del Governatorato.

Nel Tribunale Speciale

ROMA, 24.

Con decreto in data 8 aprile 1928 di S. E. il Capo del Governo, Ministro della Guerra, è assegnato al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato con le funzioni di relatore il R. Vice avvocato militare presso il Tribunale Militare Territoriale di Trieste Presti cav. dott. Giovanni.

Con decreto in data 4 aprile 1928 i signori Gilliberti cav. avv. Giuseppe sostituto procuratore del Re e Montalto cav. avv. Giuseppe giudice sono assegnati a prestare servizio presso il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato in qualità rispettivamente di sostituto procuratore e di giudice istruttore.

IMPRESSIONANTI PARTICOLARI sul disastroso terremoto in Grecia

Tesori di antichità distrutti presso Corinto

ATENE, 24.

Intorno alla catastrofe che si è abbattuta su Corinto si hanno altri impressionanti particolari. Il numero delle case crollate ascende a 2000. Il terremoto che è stato uno dei più disastrosi verificatosi in Grecia ha fatto crollare nella città di Corinto tutte le abitazioni private e buona parte degli edifici pubblici. I senza tetto superano di molto i 15.000. La popolazione della città si è rifugiata sulle colline circostanti e accampa all'aperto. Anche i Monumenti antichi che si trovano nei pressi della città sono stati semidistrutti. Per fortuna si hanno a deplorare poche vittime umane e il fatto va ascritto alla precipitosa fuga degli abitanti dalle loro case.

Da Atene sono arrivati due piroscafi per curae il trasporto dei senza tetto, i quali troveranno provvisori alloggi nela capitale greca. Sul posto della catastrofe si sono recati il ministro dell'Interno e quello della Giustizia. La prima scossa di terremoto, avutasi alle 22.15, è durata con le più o meno forti oscillazioni per 5 minuti.

La nave da guerra inglese, portaaerei « Eagle » è partita da Malta con vestiario e viveri per soccorrere la popolazione di Corinto. Essa sarà scortata dall'incrociatoro « Stuart » e dalla nave ausiliaria « Pertshire ».

MALTA, 24.

Cinque unità della marina britannica hanno lasciato il porto della Valletta dirette a Corinto ove si recano per provvdere di vettovaglie i profughi del terremoto che ha devastato quella regione. Le stesse navi recano anche carichi di grano per un valore complessivo di 250.000 sterline. Domani salperà per le acque greche anche la nave britannica « Eagle ».

17 scosse registrate ad Atene — Polle di acqua bollente

Nella giornata di ieri fra le 10.30 e le 15.30 furono sentite altre 17 scosse di terremoto, per fortuna la maggior parte di lieve intensità.

La direzione dell'Istituto geologico di Atene dichiara che queste scosse sismiche con molta probabilità si ripeteranno per parecchio tempo ancora.

Da due giorni a sud della laguna di Missolungi sgorgano dal suolo delle sorgenti di acqua bollente miste con fango. Esse provengono certamente da un vulcano il cui cratere dovrebbe trovarsi sotto la laguna. La popolazione di Missolungi è preoccupatissima.

500 morti in Bulgaria — Filippopoli un ammasso di rovine

SOFIA, 24.

Il movimento tellurico ripetutosi ieri in varie parti della Bulgaria ha compiuto la sua opera di distruzione a Filippopoli che è ora un'ammasso di rovine.

La maggior parte dei membri del Gabinetto sono accorsi nei vari distretti per rendersi conto dell'entità dei danni.

L'incaricato d'affari degli Stati Uniti a Sofia ha inviato al dipartimento di Stato un cablogramma con cui chieda soccorsi per i danneggiati dal terremoto che nei giorni scorsi ha devastato la Bulgaria. Da tale messaggio diplomatico risulta che secondo gli ultimi accertamenti ufficiali il recente movimento tellurico ha causato la morte di cinquecento persone ed ha prodotto danni ingenti. Le case distrutte o danneggiate più o meno gravemente sono undicimila e non meno di ottomila persone sono rimaste senza tetto.

Fenomeni del terremoto

Una statistica provvisoria dice che il numero delle case crollate a Filippopoli supera le re mila, quelle divenute inabitabili sono 6100. Inoltre più di 2500 edifici hanno bisogno di riparazioni immediate per divenire utilizzabili.

I professori della facoltà di scienze dell'Università di Sofia che sono rientrati da un viaggio di studi nella regione colpita, hanno dichiarato che il terremoto ha prodotto nella regione danneggiata un crepaccio longitudinale nel terreno parallelamente al quale si osservano numerosi crepacci che passano per le località più danneggiate. Essi ritengono il fenomeno sia dovuto a dislocamenti di strati di terreno formati da sedimenti alluvionali.

Presso il villaggio di Cecnegiurigo posto sulla riva destra della Maritza fra Filipopoli e Pappaly si è formato, in seguito all'abbassamento del suolo, con le acque scaturite dopo il terremoto un lago che attualmente misura 120 metri di lunghezza e 80 metri di larghezza con una profondità delle acque di 40 centimetri. Inoltre lungo la Maritza a valle di Filipopoli è pieno di crepacci. Le acque della sorgente termale di Merichedi sono scomparse completamente. Gli specialisti sperano che esse riappariranno in qualche altra località.

La legge del Regime promulgata in Romenia

BUCAREST, 24.

E' stata promulgata la legge del Regime. Il decreto di promulgazione porta la firma di tutti e tre i Reggenti e quindi anche quella del Patriarca di Rumenia. Con ciò viene a mancare ogni possibilità di ulteriori proteste contro la legge da parte dei gerarchi del clero ortodosso nazionale.

Verso la fine della settimana Maniu, capo del partito nazionale dei Costantini pubblicherà a nome del partito un manifesto al Paese per illustrare il significato e le finalità del Congresso di Alba Julia.

In esso Maniu affermerà che si tratta di una dimostrazione diretta contro il Regime instaurato dal Governo liberale e non contro l'unità del Paese.

CRONACA PROVINCIALE

La campagna per il granoturco
Passato... e presente

Viene affidata in questo mese al terreno la coltura di rinnovo caratteristica nella maggior parte della nostra provincia: il granoturco, e la Commissione granaria comunale molto opportunamente ha voluto precedere l'evento con un bando di concorso per il miglioramento della coltura.

Questo allargare la battaglia del grano alla coltura del granoturco, che nel nostro Friuli occupa una superficie maggiore di quella del frumento, costituisce un'ottima manovra che risponde non solo all'economia particolare della provincia, ma ancora a quella dell'intero Paese, costretto ad importare non solo grano ma ancora granoturco per supplire al fabbisogno della sua densissima popolazione e all'alimentazione del bestiame.

Il pensiero di Antonio Zanon

Non diversamente la pensava Antonio Zanon e le sue lettere XIII, XIV e XV del tomo V.o mostrano con quanta chiarezza e profondità il grande economista friulano aveva letto nell'agricoltura della nostra provincia e nel suo avvenire.

L'illustre concittadino pur non ignorando che «il frumento tra tutti i prodotti è il più universalmente necessario» non sa tenersi dallo sciogliere un inno al mais e scrive: «Affermerò che se la scoperta dell'America non ci avesse portato altro vantaggio fuorchè la introduzione di quel grano che «Sorgoturco» fu fino dai primi tempi di essa appellato, dovrebbesi dall'Italia, e dagli altri paesi meridionali dove coltivasi celebrare quest'epoca con especiale rito; avendoci con questo la divina misericordia preservato per lo spazio di centotrenta e più anni da due terribili flagelli della fame e della peste, che per lo innanzi erano così frequenti... ».

E più avanti nella sua dissertazione sulle patate, dopo aver ricordato le carestie del secolo XV durante il quale il granoturco non era ancora apparso nelle nostre campagne, ribadisce:

« Ad un secolo » — il secolo XVI — «così infelice ne succedette uno che può chiamarsi forse il più fortunato che conti il Friuli dopo la distruzione di Aquileia. L'introduzione del Sorgo-turco ci assicurò contro le carestie, e quella della seta ci portò una nuova ricchezza; ma non potevano conseguirsi gran vantaggi se mancava la popolazione; nè questa serebbesi mai accresciuta se non si accresceva l'Agricoltura, la quale non poteva estendersi s'era vistata la coltura de' Comunali de' quali così opportunamente il Principe decretò la vendita.. Nella maggior parte di quelle amplissime campagne, che furono messe in coltura, dopo i primi lavori si seminò il Sorgo-turco; e queste terre che per tanti secoli erano state in riposo diedero triplicate, ed anche quadruplicate Messi Finalmente diventato il Sorgoturco il pane de' contadini e de' poveri scemò di molto il consumo del frumento, ma non s'avvilì mai perciò il suo prezzo. L'anno 1620 è l'epoca in cui comparve vendibile sulla piazza di Udine il Sorgoturco».

Triplicare le messi!

Se il granoturco ha triplicato con la sua comparsa sui nostri terreni le messi come afferma lo Zanon, non è possibile oggi duplicare e triplicare il suo prodotto?

I tecnici specialisti, sopratutto dei paesi irrigui, dicono di sì e parlano e citano casi di 100 quintali di granone per ettaro. Ma senza aspirare a tanto, non è possibile — ripetersi — di aumentare la nostra raccolta unitaria in modo da elevare la media per ettaro che oggi, da noi, arriva appena a 6-7 quintali al campo?

* * *

All'importante problema va dedicando da qualche tempo tutta la sua attività la R. Stazione di Maiscoltura di Bergamo, istituita dal Governo e diretta dal prof. Zapparoli a cui devesi un bellissimo studio oltremodo interessante: Il miglioramento della coltivazione del granoturco in Italia e la sua base sperimentale.

Questo nostro Istituto, unico in Italia, ha svolto e sta svolgendo tuttora un lavoro notevole e meraviglioso: problemi di selezione e di incrocio sono stati impostati risolti ed in corso di risoluzione; problemi ancora di concimazione; prove in piccolo come in grande attorno all'Istituto e presso gli agricoltori; in montagna come in pianura; in pianura come in collina; in coltura asciutta ed in coltura irrigua ecc. ecc. E tutto ciò con rigore, metodo, al di fuori e al di sopra di qualsiasi speculazione commerciale.

Da tutti questi lavori e studi è emerso che fra tutti i mezzi tecnici più indicati per migliorare la coltura: lavorazione e preparazione del suolo, uso di sementi adatte, pratica della castrazione e delle sementi incrociate, concimazione, questa ultima è la più importante e rappresenta di per sè sola il 50 per cento del successo.

La maggioranza degli agricoltori concima il granoturco con letame di stalla in dosi più o meno abbondanti, ma il solo letame non è sufficiente perchè fornisce alla pianta appena metà degli alimenti di cui essa ha bisogno per svilupparsi e nutrire abbondante granella.

Bisogna dunque completare la razione del letame con del companatico, cioè coi concimi chimici fosfatici, potassici, e minerali. Gli agricoltori della valle padana vanno fino a 4-6 quintali di perfosfato ed a 1-2 quintali di cloruro o salino potassico per ettaro.

Circa la concimazione azotata le ricerche della Stazione di Maiscoltura di Bergamo condotte anche nel nostro Friuli, hanno portato a conclusioni che oggi non è più possibile ignorare.

E' risultato da quelle esperienze che la nutrizione azotata, quando le piante di granoturco sono appena nate, ha una decisa influenza sullo sviluppo del granoturco, che cresce più rigoglioso e più rapido, al punto che la intera produzione riesce notevolmente più elevata e precoce. Questo risultato di un prodotto precoce e più abbondante — afferma la R. Stazione di Maiscoltura di Bergamo — si ottiene con una somministrazione di azoto nitrico da farsi al momento della semina o immediatamente dopo.

Quanto nitrato di soda si deve spargere?

L'esperienza ripetuta ha insegnato agli agricoltori due regole ben distinte, a seconda che il granoturco viene o no irrigato. E cioè nei terreni irrigui si sparge, a pieno campo, un quintale di nitrato di soda per ettaro sin dalla semina. Poi quando le piante toccano la altezza di un ginocchio si sparge un secondo quintale di nitrato e non più a pieno campo, ma lungo le file. Finalmente più avanti si sparge un terzo ed ultimo quintale di nitrato ancora lungo le file.

Nei terreni non irrigui si sparge un primo quintale di nitrato di soda alla semina distribuendolo a pieno campo e poi, alla rincalzatura si sparge un secondo quintale lungo le file interrandolo con la zappa.

Con questa tecnica si sono avuti aumenti di granone che hanno largamente pagata la spesa del concime e ciò senza tenere conto degli aumenti avuti nella produzione delle canne, cartocci e tutoli.

Chi volesse le cifre e i particolari non ha che leggere lo studio del dott. Zapparoli nel numero di febbraio dell'Italia Agricola.

Dott. Cesare Grinovero

Da GEMONA
Visita del R. Provveditore

(24). — Venerdì 27 corrente il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e della Dalmazia comm. Mondino farà una visita agli Istituti Scolastici della nostra città.

Saranno riuniti tutti gli insegnanti del Circolo didattico e del Mandamento, a iquali il R. Provveditore porterà la sua vibrante parola di alto funzionario scolastico. Saranno presenti anche i Segretari politici del Mandamento oltre le autorità locali.

I reparti Balilla, le Piccole Italiane, le scolaresche riceveranno il R. Provveditore col saluto alla voce.

Riduzioni ferroviarie
per il Centenario Antoniano

Le solenni Feste Centenarie Antoniane procedono colla massima pompa e con mirabile concorso e profonda pietà di fedeli, specie alla predica della sera, tanto che il Santuario è affatto insufficiente a contenere il popolo che vi affluisce.

Per l'occasione il Santo Padre Pio XI.o si è compiaciuto di concedere l'indulgenza di 300 giorni a tutti i fedeli, ogni qualvolta visiteranno il Santuario e l'indulgenza plenaria in un giorno a scelta dal 19 al 29 aprile; ai sacerdoti di poter celebrare la Messa di S. Antonio come il 13 giugno, in modo speciale negli ultimi tre giorni.

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha dato disposizioni perchè in occasione dei festeggiamenti a Sant'Antonio in Gemona le stazioni della Provincia di Udine rilascino per Gemona, nei giorni 28, 29 e 30 aprile biglietti di andata-ritorno a tariffa ridotta del 30 per cento validi per effettuare il ritorno fino al 1.o maggio p. v.

La processione del 29 corrente avrà inizio alle ore 15 e terrà il seguente itinerario: Via S. Francesco — Via A. di Prampero — Via Cella — Via C. Caneva — Piazza Umberto I. — Piazza Vittorio Emanuele II ove sarà tenuto un breve discorso e impartita la benedizione, quindi la processione per via XX Settembre — A. di Prampero e S. Francesco ritornerà al Santuario.

Grandi festeggiamenti a Ospedaletto

Si è costituito nella borgata di Ospedaletto il Comitato d'onore formato dal Comandante della 55.a Legione Alpina seniore cav. Alberto Liuzzi, dal cav. uff. Strolli Taglialegna, dall'aiutante maggiore del Comando della Milizia Centurione signor Francesco Scaroni e da altre cospicue notabilità per i festeggiamenti tradizionali delle Pentecoste. Il Comitato esecutivo è presieduto dal signor Ferdinando Fabiani. Ebbero luogo già due riunioni per stendere il programma delle feste che quest'anno assumeranno una maggior solennità. L'Autorità religiosa dal canto suo ha concretato una serie di Messe solenni e di funzioni sacre. La cittadinanza farà il tradizionale esodo nella simpatica borgata.

Da CAVAZZO CARNICO
L'associazione Madri e Vedove
per i terremotati

(24). — Sabato, 21 aprile, Natale di Roma, l'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in Guerra, giustamente valutando le critiche condizioni economiche in cui in seguito al terremoto, venivano a trovarsi le famiglie dei Caduti residenti nel Comune, si recarono a distribuire alle medesime un congruo sussidio.

Il gesto nobile patriottico e pietoso dell'Associazione, ben degnamente rappresentante dal Presidente signor Marcovich, Delegato Provinciale, dalla signorina Lina Marcovich, dalla signora Pennato, dalla signorina Picotti, Segretaria dell'Associazione, riuscì oltremodo gradito a questa popolazione tutta, la quale sentì pulsare, anche in questo doloroso frangente, il cuore del Friuli e di tutta la Patria nel ricordo dei gloriosi Scomparsi.

Alla benvenuta Associazione e alle distintissime persone che la presiedono e qui degnamente la rappresentarono, il nostro commosso ringraziamento.

Da AZZANO DECIMO
Assemblea del Fascio

(24). — Domenica scorsa si è riunita l'assemblea del Fascio per la relazione politico-finanziaria.

Il Segretario Politico dott. Ugo Cibischino, dopo aver commemorato le vittime del nefando attentato di Milano ed il compianto compagno Santo Valvasori, ha trattato in forma succinta delle fiorenti organizzazioni giovanili del Comune, del Dopo-scuola, del Dopo lavoro e delle Organizzazioni sindacali

Ha rivolto quindi un plauso per l'esito lusinghiero delle sottoscrizioni pro velivolo, pro terremotati e pro Oriente auspice il Fascio locale, ed ha illustrato alfine le opere del Regime nel campo della previdenza sociale, soffermandosi ai principi dello Stato Corporativo.

In ultimo il dott. Cibischino ha annunziato all'asemblea la irrevocabile necessaria decisione di dimettersi, non permettendo le sue molteplici occupazioni, di dare alla locale Sezione tutta l'attività di cui essa ha bisogno.

Ha risposto il compagno di fede prof. Corrado Piccione, rivolgendo al dimissionario il plauso unanime dei Fascisti per l'opera prestata, ed interpretando il desiderio dell'assemblea ha salutato, fra il vivo consenso dei presenti, il dott. Ivo Ceschelli la persona che potrebbe coprire degnamente la carica di Segretario Politico.

La medaglia d'oro al Podestà

Domenica scorsa, con austera cerimonia, è stata offerta da questa popolazione la medaglia d'oro al Primo Podestà Fascista, ing. Napoleone Aprilis.

Alla medaglia d'oro era unito l'omaggio di tutti i capi famiglia e degli insegnanti ed alunni delle locali scuole, i quali avevano voluto firmare due artistici album con riusciti lavori in pergamena del prof. Corrado Piccione.

Un corteo, composto da Insegnanti ed alunni, Balilla, Piccole Italiane, Combattenti, Autorità politiche, civili e religiose, e da un'immensa folla, al suono degli inni della Patria, ha accompagnato il Podestà al Municipio dove hanno pronunciato discorsi il dott. Ceschelli per la popolazione, il maestro Gasparini per i colleghi, il dott. Cibischino per il Fascio e, molto ammirata, la piccola Alda Scaramuzza per i compagni di scuola.

Ha risposto ringraziando commosso il festeggiato formulando voti di benessere per la popolazione da lui con zelo e competenza saggiamente guidata.

Con applausi ed evviva interminabili la bella cerimonia ha avuto termine.

Da PORDENONE
FARMACIA DI TURNO

(24). — Oggi, nella ricorrenza della festività di S. Marco rimarrà aperta la farmacia Polese, posta in piazza Cavour. Il servizio di turno della presente settimana fino a sabato è affidato alla farmacia Salsilli sita in via Vittorio Emanuele.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

La Cassa di Risparmio ha devoluto a favore della locale Congregazione di Carità la somma di L. 10 mila. Un mese fa ne aveva offerte 3 mila.

L'Istituzione beneficata ringrazia sentitamente l'Istituto Bancario che dimostra così chiaramente la sua filantropia attraverso gli aiuti generosi che elargisce.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio, ieri ed oggi, mercoledì, la proiezione del terzo ed ultimo episodio della cinematografia «I miserabili» con Gabriel Gabrio, Sandra Milowanoff, Jean Toulut, ecc.

— Al Politeama Roma, ieri sera «Araba bianca» con Priscilla Dean. Oggi: «Monsieur Beaucaire» pellicola che riproduce la vita nel 600, interpretata da Rodolfo Valentino e Bebe Danielis.

Vita Sportiva
Il Concorso Ginnastico di Roma

(24). — Domenica 29 corrente nel Campo Sportivo Pordenonese le Giovani Italiane, operaie del Cotonificio Veneziano, svolgeranno l'intero programma del grande Concorso Ginnico Atletico di Roma al quale la nostra squadra sarà presente per contendersi l'alloro e dovrà competere con circa duecento squadre che caleranno a Roma da ogni parte d'Italia.

Alla festa contribuirà anche le squadre maschili dell'U. S. Pordenonese e del Gruppo Sportivo Cot. Veneziano che si produrranno con esercizi d'insieme a mani libere ed ai grandi e piccoli attrezzi.

I Campionati atletici

Alle interessanti gare di Campionato di atletica leggera che si svolgeranno il 29 corrente nel Campo Sportivo Pordenonese saranno presenti i più forti atleti della Regione e tutti i probabili olimpionici per Amsterdam.

L'importanza della contesa richiamerà certamente un folto pubblico di appassionati, e le gare in programma sono: Corse mt. 100 — 400 — 1500 — 5000 e 110 con ostacoli; marcia mt. 10.000. Lanci del peso, giavellotto, disco, e martello. Staffetta 4 per 400 e Pentathlon.

Prove atletiche

Sabato scorso, Natale di Roma, i nostri atleti e atlete si sono riuniti al Campo Sportivo per disputare delle gare che serviranno per scegliere i migliori elementi. Questi prenderanno parte ai Campionati atletici di domenica prossima. Ottime le prove fornite da Agosti nel getto del peso e lancio del giavellotto, bene Parolini nei 400 mt. e Faulin, Brunettin, Marchi nelle diverse specialità.

Ha fatto buona impressione la squadra femminile che mercoledì prossimo si recherà a Roma al Grande Concorso Nazionale.

Fervono intanto i preparativi per le interessanti gare che verranno disputate domenica 29 corrente nel nostro Campo Sportivo.

Tutti gli italiani debbono aiutare, e non solo a parole l'O. N. B., la pupilla del Duce.

Da NIMIS
La nomina del Commissario Prefettizio accolta con entusiasmo dalla popolazione

(24). — E' stata qui accolta con le più fervide ed unanimi manifestazioni di consenso la notizia che l'illustre Prefetto della Provincia, S. E. Cavalieri, con recente decreto ha nominato Commissario Prefettizio per l'Amministrazione di questo Comune il cav. Italico Comelli, in sostituzione del già Podestà dott. Verona.

Per quanti conoscono il cav. Comelli, figura di cittadino benemerito e di capo già apprezzatissimo di questo Comune, la scelta fatta da S. E. il Prefetto, non può essere interpretata se non come un giusto riconoscimento delle legittime aspirazioni di questa laboriosa e tranquilla popolazione.

Per quanto sieno a tutti note le benemerenze del cav. Italico Comelli, crediamo doveroso ricordare che egli fu a capo dell'Amministrazione Comunale per ben sei anni e Giudice conciliatore nel quadriennio 1907-1910. — Provvide questo importante e fiorente centro delle nostre Prealpi di un acquedotto che importò allora una spesa di oltre ottantamila lire ma che ora, dando acqua abbondante e salubre, avrebbe importato una spesa di gran lunga più rilevante.

Regolò con oculata saggezza il servizio sanitario e promosse varie altre provvidenze che diedero valido contributo allo sviluppo di una sana vita di questa popolazione.

L'anima di fervente patriota, il felice intuito con cui seguì il movimento fascista, rinnovatore di ogni più bella energia nazionale, le benemerenze di pubblico amministratore, sono le migliori garanzie della ripresa efficace e proficua della sua attività quale capo del Comune.

Interpreti pertanto del pensiero unanime di questa cittadinanza che si ripromette un'ora di pace laboriosa, esprimiamo al cav. Italico Comelli le nostre felicitazioni per l'onorifica carica cui dalla fiducia del Capo della Provincia e delle Gerarchie fasciste, è stato chiamato.

Da VALVASONE
La marcia sociale di regolarità
dell'A. M. C. da Valvasone

(24). — Il Consiglio Direttivo dell'Auto Moto Club Valvasone esaminate le singole tabelle di marcia dei soci concorrenti alla 1.o Marcia sociale di regolarità ha detratto la seguente classifica ufficiale:

Categoria Automobili: 1. Mascherin Giuseppe «Bianchi» in ore 1.26' alla media oraria di Km 49 con punti 1 di penalizzazione — 2. Marchetti Francesco «Citroen» in ore 1.49' alla media oraria di Km. 39,100 con punti due di penalizzazione — 3. Cancellier Angelo «O. M.» in ore 1.23' alla media oraria di Km. 50.750 (fuori tempo perchè ha superato la media prescritta) — 4. Marzona Cesare «Fiat» non classificato.

Motociclette. — Categoria 250: Primo Del Giudice Ernesto «New-Hudson» in ore 2.9' alla media oraria di Km. 31.850 punti 4 e mezzo — 2. Polo Gio. Batta «New Hudson» in ore 1.54 media oraria Km. 36,800 (fuori tempo perchè ha superato la media prescritta).

Categoria 350: Primo. Fioroli Gio. Batta «A. T. S.» in ore 1.46' alla media di Km. 39.800 punti 1 e mezzo di penalizzazione — 2 Zamper Alfonso «Garelli» in ore 1.47' alla media di chilometri 39.250 punti 1 di penalizzazione.

Categoria 500: Primo: De Giusti Santo «Guzzi» i nore 1.45 alla media di 40 Km. orari. — 2 Sasso Paziente «Indian» in ore 1.50 alla media di Km. 38.180 con punti 2 di penalizzazione.

Categoria sidecar: 1. Alcozer Alessandro «Ariel» unico classificato in ore 1.49' alla media oraria di Km. 38.850 con punti 1 e mezzo di penalizzazione.

Le medie furono calcolate nei due settori Valvasone-Palmanova e Palmanova Monfalcone e nella classifica fu tenuto conto della maggiore regolarità dei singoli concorrenti.

Da CIVIDALE
Il Duce per il monumento sul M. Nero

(24). — Per tramite di S. E. il Prefetto della Provincia, il Capo del Governo S. E. Mussolini ha fatto pervenire al nostro Commissario prefettizio la somma di L. 5000 pro Monumento Rifugio del Monte Nero.

FUNEBRI MORO

Oggi alle 15 ebbe luogo il trasporto funebre della signora Maria Moro ved Bront al quale parteciparono i fratelli, i nipoti, uno stuolo di signore in gramaglie, cittadini di ogni ceto e condizione. Bellissime le corone di fiori freschi dei fratelli, delle sorelle, dei nipoti. Il lungo corteo, dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di S. Pietro ai Volti, ha proseguito per il cimitero maggiore seguita dai più intimi.

Ai parenti rinnoviamo le nostre condoglianze.

COLPITO DA PARALISI

Ieri sera verso le ore 22 il bandaio meccanico Tutti Luigi, d'anni 55, mentre era intento a confezionare una bara di zinco nella sua bottega in via Ristori veniva colto da malore. Trasportato con automezzo all'ospedale il comm. prof. Francesco Accordini gli riscontrava la paralisi della parte destra del corpo con congestione cerebrale. Oggi il suo stato si mantiene grave.

DALLA CARNIA
CONFERENZE AGRARIE

(24). — Nel pomeriggio del 21 e 22 corrente, il Titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, dott. Carlo Sambucco, ha rispettivamente tenuto agli agricoltori di Terzo (Tolmezzo) e di Enemonzo, una conferenza sul tema: «Per il miglioramento della frutticoltura carnica» — «L'allevamento del baco da seta».

Da CHIONS
Il nuovo Commissario prefettizio

(24). — Con decreto di S. E. il Prefetto Cavalieri, e come prima logica conseguenza della nota inchiesta sulle vicende amministrative è stato chiamato a reggere il Comune in qualità di Commissario prefettizio il signor Pollanzani, Podestà di Fiume Veneto.

Domenica, ricevuta la consegna della Amministrazione dal Podestà uscente, il nuovo Commissario è stato accolto con calorosa manifestazione dal Direttorio del Fascio assieme al Segretario politico, dal comandante la squadra dei Militi locali, dal Comitato comunale della O. N. B. e dai Fascisti tutti.

Il Segretario politico porse al nuovo Commissario il benvenuto a nome dei Fascisti e della popolazione ed il Commissario, rispondendo applaudito, confermò la sua piena adesione alle iniziative del Fascio locale e la sua intenzione di agire con la collaborazione delle autorità locali.

La presenza in Comune del camerata Pollanzani, di fervida fede e di intelligente operosità è il miglior affidamento concesso dalle superiori autorità per il sospirato riassetto del Comune.

Sono stati inviati telegrammi di plauso a S. E. il Prefetto, al Segretario federale avv. Perotti e al comm. Bianco.

Da CAVASSO NUOVO

(24). — Nella ricorrenza del Natale di Roma e dell'adunata Sindacale di Udine, le Istituzioni locali si mostrarono tutte all'altezza del momento e forti della coscienza fascista che anima l'intera popolazione, parteciparono compatte all'adunata di Udine.

Il Fascio, la Sezione ex Combattenti, la Latteria Sociale, la Sezione Dopolavoro, la Società Operaia di M. S. e la Cooperativa di Consumo risposero all'appello portando ai Gerarchi Provinciali con i propri vessilli la fede fascista di Cavasso Nuovo.

Dobbiamo rilevare però che il Comune non era rappresentato e ciò constatiamo perchè il signor Commissario Prefettizio ing. L. Plateo, essendo anche Podestà di Fanna, ha troppe incombenze di carattere pubblico e privato e non può attendere con assiduità alle cose ed ai problemi del nostro Comune.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
Un tentato furto

(24). — L'altro giorno tale Raimondo Manzano da Sammardenchia si recò a Mossa; nel frattempo qualcuno entrò in casa sua riempiendo un sacco di salami, formaggio e altro per portarli via La impresa rimase però allo stato di tentativo perchè la refurtiva — circa 400 lire di roba — fu abbandonata sul posto, probabilmente causa il sopraggiungere di qualche persona.

I Carabinieri hanno denunciato un tizio su cui gravano i sospetti.

Da BASILIANO
LA FESTA DEL PANE

(24). — Il resoconto delle somme raccolte in questo Comune in occasione del la festa del pane, dimostra come anche questa volta la popolazione abbia risposto con patriottico slancio all'appello rivolto dal Comitato Comunale presieduto dal Podestà cav. Giovanni Modotti.

Ecco gli estremi delle somme raccolte e versate al Comitato provinciale presieduto da S. E. Spezzotti:

Sottoscrizione L. 106 — Vendita panini L. 635 — Vendita cartelli L. 250 — Vendita Riviste L. 5 — Vendita crisantemi L. 100 — Totale L. 1096.00.

Da PIELUNGO
MESSA PER LE VITTIME DI MILANO

(24). — Domenica 22 corrente nella Chiesa parrocchiale, con l'intervento di tutte le Associazioni locali con vessillo e delle autorità e della popolazione tutta si è celebrata una solenne Messa funebre in suffragio delel vittime dello orrendo eccidio dinamitario di Milano,

Il Reverendo parroco don Giovanni Colusso pronunziò vibranti parole stigmatizzando il delitto fratricida degli sconosciuti senza Dio e senza Patria.

Da MAGNANO IN RIVIERA
PRO TERREMOTATI

(24). — Dall'elenco delle offerte raccolte in questo Comune a favore dei danneggiati del terremoto, risulta che tutti, comprese le scolaresche, hanno contribuito con nobile slancio. Infatti furono raccolte L. 259,85.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 23	TRIESTE 24	MILANO 23	MILANO 24
Rend. 3.50 %	75.60	75.75	75.25	75.75
Consol. 5 %	86.05	86.65	86.15	86.70
Prest. Littor.	86.10	86.65	86.15	86.60
Obbl. Venezie	77.95	78.10	—.—	—.—
Francia	74.60	74.71	74.72	74.75
Svizzera	365.75	365.75	365.67	365.95
Londra	92.63	92.66	92.62	92.64
New York	18.94	18.96	18.96	18.99
Berlino	453.50	453.70	453.75	454.25
Vienna	267.—	267.25	267.50	267.75
Romania	11.80	11.80	11.90	11.90
Belgio	265.—	265.—	265.—	266.—
Spagna	318.50	318.—	318.—	318.—
Praga	56.15	56.25	56.35	56.32
Ungheria	331.—	331.40	331.—	332.—
Albania	364.—	354.75	364.—	364.—
Jugoslavia	33.42	33.45	33.40	33.40
Grecia	25.—	25.27	25.—	25.30

Cronache Goriziane

Il successo di una nuova commedia di Paolo Volpe

GORIZIA, 24.

L'altra sera la sezione filodrammatica dell'Audax sportivo italiano di Gorizia ha allestito una serata dopolavoristica mettendo in scena una nuova commedia dello scrittore concittadino Paolo Volpe, dal titolo: «Commedia da farsi».

Numerosissimo pubblico assisteva alla rappresentazione. Con questo nuovo brillante lavoro il giovane artista ha avuto un lieto, caldo e incontrastato successo. La commedia invero molto elegante e movimentata è piaciuta fin dall'io inizio quando cioè l'attore Antonio Bozzato presentatosi sulla scena, in un colloquio col pubblico, stimola il desiderio di eseguire un lavoro e trova tra il pubblico gli attori che il lavoro dovranno rappresentare.

Chiarito il soggetto e trovata la trama, col secondo atto ha luogo l'azione scenica che è tutta imperniata sulla vita coniugale di una giovane coppia di sposi e di due candidati al matrimonio che non sanno decidersi di sposarsi.

Dopo l'esempio poco lusinghiero della coppia maritata, lo sposo di fronte al Sindaco vien meno alla promessa e pur sentendosi attratto alla donna che ama tuttavia non trova la forza di dire il fatale «si».

La compagnia, che ha avuto nei signori Isidoro Finch, Nina Pauletti, Antonio Bazzato, Nives Pozzi, Rosino Braida, Augusto Clini, Edoardo Leban e Paride Bugstaller, interpreti fedeli e bene affiatati, è stata dal pubblico molto gradita. L'autore fu festeggiatissimo e vivamente applaudito dal pubblico.

Per una cabina telefonica a Salcano

Con l'aggregazione del Comune di Salcano a quello di Gorizia si rende assolutamente necessario di provvedere urgentemente a collocare in quella frazione una cabina telefonica che possa congiungere quella frazione col centro urbano della città. Militano in favore di questa proposta che ci viene fatta da varie parti, gli accresciuti bisogni commerciali del luogo, il transito dei forestieri che si recano a Monte Santo in pellegrinaggio al santuario della Madonna e i forestieri che si fermano per cure e villeggiatura in quella bellissima plaga. Siamo certi che la Società che gestisce i telefoni, con tanta cura, saprà valutare l'importanza che può avere una cabina pubblica a Salcano.

Due gravi incendi

Ieri sera, a S. Croce di Aidussina, nell'abitazione di Giovanni Crovat, di anni 41, è scoppiato un violentissimo incendio che assunse ben presto proporzioni allarmanti. I familiari si accorsero del fuoco quando le fiamme avevano già invaso i locali. Uscirono frettolosamente dal letto, ponendosi a lavorare alacremente per isolare il fuoco e per salvare ciò che era possibile. Sul posto accorsero anche i carabinieri e altri terrazzani che faticarono non poco per spegnere il fuoco il quale causò al Crovat, danni rilevanti.

***

L'altro incendio si è sviluppato nella stalla di Augusto Rebek, di 28 anni, da Goiaci, estendendosi al vicino fienile, distruggendolo. Il fuoco distrusse inoltre vari arnesi rurali e una quantità di scorie causando un danno di 25.000 lire. Si crede che l'incendio sia stato occasionato dall'imprudenza di una settantenne, tale Teresa Rebek, nonna del Rebek che abita in casa.

"Come le foglie" al Littorio

Davanti ad un pubblico scelto e numeroso, coll'intervento delle autorità locali ebbe luogo il debutto della compagnia filodrammatica del Dopolavoro provinciale, diretta da Bernardo Paluello, che rappresentò con lieto successo il capolavoro in quattro atti di Giuseppe Giacosa.

«Come le Foglie» che ebeb nei signori Bernardo Paluello, Augusto Darby, Nerina D'Osvaldo, Mario Tiberio, Marcella Macuz, Maria Paluello, Alfonso Piccinini, Bruna D'Osvaldo, Elena Milanese, Geltrude Rader, Attilio Scoppettone, Valentino Danielo, Rolando Falcone, Lucio Marini e Maria Rene, interpreti efficacissimi che furono dal pubblico vivamente applauditi. Particolari attenzioni si ebbero la signorina Nerina D'Osvaldo nella parte di Nennella, Bernardo Paluello e Augusto Darby, chiamato a sostituire un attore ammalato che resero con molta efficacia i rispettivi personaggi.

UNA CADUTA

All'Ospedale Comunale è stato trasportato il muratore Giovanni Gorian, di anni 38, abitante in via Camposanto 21, il quale in seguito ad una caduta da un'impalcatura ebbe a riportare la frattura del femore destro.

Cronache varie

L'architetto prof. ing. Massimo Fabbiani, è stato recentemente nominato membro del Direttorio nazionale del Sindacato fascista architetti.

— Provenienti da Arezzo giunsero a Gorizia numerosi combattenti, i quali hanno visitato le zone sacre della nostra guerra. Furono festeggiati vivamente dai membri del Comitato pro pellegrinaggi.

— La delegata provinciale dei Fasci femminili signora Rina Massifi ha nominato delegata rionale per Salcano la signora Zani Antichi, insegnante.

Da GRADISCA d'ISONZO

LA CELEBRAZIONE DEL PANE

(24). — Il Comitato locale della Propaganda del Pane pro O. N. Oriente ha rimesso alla R. Prefettura di Gorizia lire 1000 ricavate con la vendita dei simbolici panini a Gradisca e L. 83 raccolte a Poggio III.a Armata. Una lode vada ai componenti il Comitato, per la proficua opera prestata.

COMITATO COMUNALE O. N. B.

Accompagnato dal Direttore Provinciale di Educazione Fisica prof. Cingolani fu da noi il solerte Presidente della O. N. B. di Gorizia ing. Emilio Cassanego che ha conferito col Presidente del Comitato Comunale Centurione Giovanni Brunetto ed ebbe un lungo colloquio col Podestà cav. Marizza per la sistemazione definitiva della palestra magistrale e per il prossimo adattamento a Casa del Balilla. Il prof. Cingolani visitò la nostra bella palestra, accompagnato dal locale insegnante maestro Slanisca.

Da CORMONS

BRAZZANO AI TERREMOTATI

(24). — Il Comitato Comunale di questo Comune ha raccolto a tutto oggi, lo importo di L. 191.55, che furono rimesse in data odierna alla Federazione Provinciale Fascista di Gorizia.

RUOLI D'IMPOSTA CONSIGLIARE

Per chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'ufficio, dal giorno 23 aprile a tutto 30 corrente si trovano esposti nella segreteria Municipale i ruoli principali d'imposta consiliare per l'anno 1928 e suppletivi di prima serie 1928 per gli anni 1924, 25, 26 e 27.

PER MENDICITA' E MISURE DI P.S.

E' stato denunciato dai carabinieri di Medea di Cormons tale Montina Luigi, domiciliato nelle baracche di Manzano, perchè spingeva alla mendicità i suoi figli, vivendo alle spalle dei medesimi.

Perchè trovata a mendicare senza il relativo permesso dell'autorità fu tratta in arresto in questi giorni certa Cansut Maria fu Antonio di Rutters, la quale dovrà pure rispondere per porto abusivo d'arma, perchè all'atto dell'arresto fu trovata in possesso di un rasoio.

JUGOSLAVO ARRESTATO

Per misure di P. S. fu tratto in arresto certo Bjelocosich Michele di Michele nato a Ragusa (Jugoslavia), perchè girava per la nostra città privo di carte d'identità e di provenienza.

VAGABONDO ARRESTATO

I carabinieri di Medea arrestarono certo Riavez Cesare fu Giuseppe nativo da Mossa, ed ora senza stabile dimora, perchè gironzolava privo di carte d'identificazione.

OMONIMIA CHIARITA

Il gerente del magazzino N. 7 delle Cooperative Operaie di Gorizia, signor Vrech Luigi di 35 anni da Joannis, ci prega di far rilevare che non ha nulla a che fare con quel ladro che risponde esattamente al suo nome, cognome età e paese, arrestato dai carabinieri di Capriva di Cormons verso la prima decade di aprile, per furto avvenuto il 19 scorso marzo ai danni del signor Domenico Visintin di quel paese.

GELATIERE IN CONTRAVVENZIONE

I carabinieri di Medea in questi giorni elevarono contravvenzione a certo Chittaro Attilio di Giovanni di Auzzano (Udine), perchè in qualità di gelatiere ambulante, era sprovvisto della prescritta licenza.

ABBANDONO DI ANIMALI

Gli stessi funzionari elevarono contravvenzione contro Lupieri Giovanni fu Domenico da Versa del Friuli, perchè lasciava abbandonato sulla pubblica via il proprio veicolo e cavallo.

Da GRADO

DISPOSIZIONI DI TRANSITO

(24). — L'Ufficio tecnico comunale comunica che, in seguito a corrosione avvenuta sul Ponte della Ficarola, fra Grado e Belvedere, si sono rese necessarie alcune riparazioni che obbligano, per alcuni giorni la chiusura del ponte stesso.

L'Ufficio tecnico ha però disposto uno speciale servizio di trasbordo.

Le automobili possono soffermarsi a Belvedere e fu concordato il seguente orario per il passaggio fra Belvedere ed il porto di Grado:

Partenze da Belvedere, con motoscafi della ditta Ribi: ore 6.50 — 9.50 — 13 — 16 — 19.5 — Col motoscafo «Piave»: ore 14.45 — 17.30.

Partenze da Grado (ditta Ribi): ore 6.15 — 9.15 — 12.25 — 14.30 — 18.20 — Motoscafo «Piave»: 6.15 — 16.45.

L'Ufficio tecnico ha altresì disposto allo scopo di facilitare l'accesso a Grado ai gitanti per domenica prossima, che le automobili possano transitare pel ponte.

CONCERTI

Ieri nel pomeriggio di fronte a numeroso pubblico, la banda della Filarmonica, diretta dal maestro Galli, ha eseguito uno scelto programma vivamente applaudito. Col primo maggio prossimo la banda completata di nuovi e scelti elementi, darà inizio ai concerti giornalieri nel podio del viale Regina Elena.

Dato che a Grado è già giunto un buon numero di ospiti, il gruppo pubblici esercenti hanno stabilito di iniziare col primo maggio prossimo venturo i trattenimenti serali danzanti e vennero a tal uopo già ingaggiate ottime orchestrine.

:: CRONACA UDINESE ::

Un ammasso collettivo di uova presso il Frigorifero del Friuli

Nel numero di martedì 10 corrente ci occupavamo del magnifico stabilimento «Il Frigorifero del Friuli» e rilevavamo i benefici enormi che esso è destinato a portare ai commerci e alla agricoltura, a quest'ultima specialmente.

Rilevavamo anche che l'agricoltura è però sempre lenta nell'applicare i moderni ritrovati e non v'è quindi da farsi meraviglia se la grandissima maggioranza dei nostri campagnoli non conosce il Frigorifero del Friuli e meno ancora i vantaggi che da questa potrebbe ritrarre.

Ora vediamo con vivo compiacimento che a richiamare l'attenzione degli agricoltori sul «Frigorifero del Friuli», hanno pensato le Istituzioni Agrarie Provinciali — Federazione dei Sindacati Fascisti Agricoltori, Federazione Agricola, Cattedra di Agricoltura — le quali, in perfetta intesa, si sono fatte promotrici di un Ammasso e Vendita collettiva delle nuova.

L'iniziativa merita il maggiore elogio, e non solo perchè raggiungerà lo scopo di valorizzare presso gli agricoltori il grande impianto frigorifero friulano, stimolandoli ad utilizzarlo per la conservazione di altri prodotti agrari, come carni, frutta, verdura, ecc., ma anche perchè, nel campo strettamente economico, essa mira a dare quel nuovo assetto al mercato, il quale allontanando l'intermediario, deve finire col procurare maggiori redditi al produttore, e, nello stesso tempo, migliori prezzi al consumatore.

L'esecuzione della iniziativa è stata assunta dalla Federazione Agricola del Friuli, la quale nell'annata decorsa ha ottimamente condotto in porto un esperimento analogo di ammasso e vendita del frumento.

Le uova verranno dai proprietari consegnate alle Istituzioni agrarie cooperative locali (Latterie sociali, Circoli agricoli). In casse fornite dalla Federazione verranno portate al Frigorifero e ivi conservato sino al momento opportuno e poi vendute.

I portatori riceveranno al momento della consegna un anticipo.

Il ricavato netto della vendita andrà ripartito fra i partecipanti all'ammasso.

Se si pensa che le uove fresche vengono ora pagate dagli incettatori a 25, 30 al massimo 35 centesimi l'una, e che le uova d'inverno vengono fatte pagare al consumatore 70-80 centesimi e non di rado persino una lira, si vede come vi sia largo margine per un equo migliore prezzo sia pel produttore che pel consumatore.

Gli agricoltori assecondino dunque nel proprio interesse e in quello generale la bella iniziativa delle loro Istituzioni e imparino ad avvantaggiarsi dei progressi della scienza se vogliano una buona volta veramente industrializzare la loro arte.

Il risultato finanziario della grande Fiera pasquale

Presieduta dal comm. prof. Luigi Pizzio, in rappresentanza e per incarico di S. E. l'on. Morpurgo assente da Udine, si è riunito il Comitato esecutivo della Fiera pasquale di beneficenza, per la approvazione del resoconto morale e finanziario e per la ripartizione degli utili.

Dopo l'esame e l'approvazione delle singole voci di entrata e di spesa, riassunto nelle cifre più sotto riportate, il Presidente prima di togliere la seduta, ha rivolto fervide parole di riconoscenza a quanti contribuirono all'esito veramente felice della Fiera; a S. E. Morpurgo per aver dato il suo nome autorevole ed incoraggiato in ogni modo gli organizzatori, al gr. uff. Orestano per il suo appoggio cordiale e generoso, al cav uff. dott. Virginio Doretti, al cav. Soligo, al cav. Camavitto, al comm. Zilli, cassiere esperto e diligentissimo, al cav. Santi, ai signori Nino Doretti, Manlio Gardi e Leone Reccardini, agli zelanti Segretari signori Fontanini e signorine Forni, alla stampa e soprattutto alle signore Patronesse, ai generosi e numerosi oblatori e all'intera cittadinanza che con nobile e mirabile slancio dimostrarono, come sempre, il loro vivo interessamento a vantaggio delle tre istituzioni benefiche, promotrici della manifestazione. Ecco pertanto le cifre del resoconto:

Attivo: Ricavato dalla vendita biglietti L. 137997.40 — Oblazioni varie di Enti e privati L. 15831.88 — Introiti vari L. 2207.90 — Totale attivo L. 156037.18.

Passivo: Acquisti vari L. 34930.05 — Impalcato addobbo, affissioni cancelleria e stampa L. 3006.38 — Personale di servizio e vigilanza L. 11276.40 — Spese postali, telegrafiche, svincoli trasporti e varie L. 1970.30 — Totale passivo L. 51183.13 — Utile netto L. 104.854.05.

Ripartizione del civanzo netto

Congregazione di Carità L. 29500 — Società Protettrice dell'Infanzia lire 29500 — Associazione «Scuola e Famiglia» L. 29500 — Federazione Fascista per i danneggiati del terremoto L. 8000 — Orfani di Guerra del Comune di Udine L. 3000 — Associazione Madri e Vedove dei Caduti L. 3000 — Società Friulana Reduci e Veterani L. 2354.05 — Totale L. 104854.05.

Pesce fresco d'alto mare

Si fa noto al pubblico che mercoledì giovedì, venerdì e sabato verrà effettuata la vendita del pesce dell'Industria Pesca e Sottoprodotti nella Pescheria di via Zanon e nello Spaccio di piazza Mercato nuovo.

Le visite di S. E. il Prefetto

Ieri S. E. il Prefetto comm. Cavalieri ha continuato la restituzione delle visite fattegli dalle Autorità cittadine. Si è recato pertanto dal generale comm. Giubilei, Ispettore di cavalleria, dal colonnello cav. Fantini, comandante del Distretto Militare di Udine, dal Console della Milizia Forestale cav. Felici, dal Comandante della Milizia ferroviaria cav. Bonassisi e dall'Intendente di Finanza comm. Rizzi.

L'illustre Capo della Provincia si intrattenuto con queste Autorità in cordiale colloquio interessandosi dei problemi inerenti alle cariche cui sono preposte le Autorità stesse.

La ricostituzione del Sindacato provinciale Geometri

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Domenica 22 corrente ha avuto luogo, presieduta dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale, l'assemblea dei Geometri della Provincia per la ricostituzione del Sindacato di categoria.

Dopo che alcuni fra i convenuti hanno illustrato e prospettato i più urgenti ed importanti problemi riguardanti la categoria, il Segretario Generale ha riassunto la discussione comunicando la nomina di un Triunvirato che avrà il compito di dirigere il Sindacato in attesa della regolare nomina delle cariche.

Il Triunvirato è formato dai seguenti Geometri: Enrico Fancello, Segretario; Piccini cav. Achille; cav. Giuseppe Gennari.

Offerte pro danneggiati dal terremoto

«La Federazione Friulana dei Commercianti» segnala alla pubblica considerazione le offerte pervenute a favore dei danneggiati dal terremoto, da parte della Società d'Esposizione Polenghi Lombardo di Lodi, L. 400 — Società Anonima Chianti e Ruffino di Brescia L. 100 — Ditta Fratelli Folonari di Brescio L. 100 — a mezzo del loro Rappresentante in Udine, cav. Luigi Monti. Ha altresì offerto merci da destinarsi ai danneggiati dal terremoto la Ditta F. Pellis e C. di Meretto di Tomba.

A tutte le Ditte offerenti la Federazione Commercianti esprime il proprio animo grato.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Pro terremotati

Quattordicesimo elenco delle oblazioni pervenute alla Federazione Fascista Friulana, pro carnici danneggiati dal terremoto:

Somma precedente L. 502700.10.

P. N. F. Sezione di Visco L. 480.60 — Comitato Comunale di Bicinicco 345,70 — P. N. F. Sezione di Sutrio 850 — Comitato Comunale di Ligosullo 481.75 — Cooperativa di Consumo di Azzano X 100 — Comitato Comunale di Varmo 6 — P. N. F. Sezione di Rivignano 10,05 — Ditta A. N. Agosti 250 — Operai della Ditta A. N. Agosti, 150 — Divorsi a mezzo Banca del Friuli, 522 — P. N. F. Feletto Umberto, 1922,15 — Cercivento, 464,10 — Manzano, 200 — Dignano al Tagliamento, 265 — Pontebba, 5000 — Bordano, 207,80 — Chiusaforte, 1025 — Gemona, 4311,15 — Travesio, 2577,50 — Amministrazione Provinciale di Belluno, 1000 — P. N. F. Sezione di Dogna, 446,35 — Rivolto, 300 — Prepotto, 608,10 — Morsano al Tagliamento, 567.10 — Gruppo Friulano studenti Università Triestina, 89 — P. N. F. Sezione di Amaro, 1161,15 — Comitato Comunale di S. Vito al Torre, 612,10 — Sezione Combattenti Udine, 404 — Comitato Comunale di Zoppola, 1700 — Comitato Comunale di Ovaro 3992 — Comitato Comunale di Aquileia, 2298 — Scolaresche Ligosullo, 25 — Scolaresche di Timau, 26 — Cantonieri del Corpo Reale del Genio Civile di Tolmezzo, 60 — Comitato Comunale di Paularo, 2500 — Vidal dott. Vittorio, 15 — P. N. F. Sezione di S. Vito al Tagliamento, 4000 — Termini G. B. e Diamante Giuseppe, Forni Avoltri, 15 — P. N. F. Sezione di Precenicco, 698,05 — Fracas Gioacchino, Forni Avoltri, 26 — Scuole di Forni Avoltri 78,20 — P. N. F. Sezione di Polcenigo, 3000.55 — S. Giorgio della Richinvelda, 2183,05 — Faedis, 2061,60 — Treppo Carnico, 891,90 — Colloredo di Montalbano, 1746,50 — Comitato Comunale di Cordenons, 12611,35 — Cassa Rurale di Campoformido, 50 — P. N. F. Sezione di Marano Lagunare, 425,50.

TOTALE L. 566.000.40

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pastina in brodo; Bollito di manzo o testina; Contorno.
Sera: Risotto; Vitello in umido; Contorno.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE
SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO AGRARIO

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1928 (Anno VI.°)

ATTIVITA'

Voce	Dettaglio	Importo	Totale
PORTAFOGLIO:			
Credito Agrario d'Esercizio	Cambiali dirette	14,847,482,87	
	di risconto	36,314,867,65	51,182,349, 52
Credito Agrario per miglior.	Cambiali dirette	16,235,080,00	
	di risconto	8,638,193,40	24,871,273, 40
Credito Fondiario Agrario	Cambiali dirette	4,265,515.35	
	di risconto	6,543,960,00	10,809,475, 35
Bonifica Agraria: cambiali dirette		L.	8,907,640, —
Camb. d'Esercizio in dep. presso terzi	Cat. S. L.	19.389.80	
	Cat. D.	655.100.00	674,489, 80
Risconti speciali		L.	230,522, 00
Mutui speciali per Invalidi di Guerra			136,080, 20
Mutui Credito Fondiario Agrario			814,000, 92
Prestiti case coloniche			7.693.302, 62
Prestiti Picc. opere migloram. Fondiario-ag.			2.585.405, 60
Effetti riscontati			23,931,759, 68
Istituti Corrispond.	Conti corr. per oper. agrarie	L. 124.375.00	
	liquidi incassi	1.093.508,85	
	per incasso effetti	6.310.007.07	7.528,891, 53
Corrispondenti per Anticipazioni statali		L.	19,990.160, 80
Debitori diversi			2,849,686, 55
Sofferenze e sospesi			1,520,432, 87
Annualità maturate su mutui			115,867, 80
Spese a liquidare			137.315, 05
Somma conti attivi		L.	154,944,887, 53
Istituto Federale di Credito C. C.			43,843,015, 15
Valori in deposito a garanzia		L. 544.381.00	
Valori p. terzi a deposito garanzia		40.000.00	584,381, 00
TOTALE a pareggio		L.	199,372,293, 68

PATRIMONIO

Voce		Importo	Totale
CAPITALE: Assegnato dallo Stato	L.	6,000,000,00	
Assegnato dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie	,	8,000,000,00	
Sottoscritto da istit. partecip.	,	42,480,000,00	56,480,000, 00
Fondo di riserva ordinario	,	2.521.915.69	
Fondo di riserva straordinario	,	617.271.10	3,139,186, 79
TOTALE del Patrimonio L.			59,619,186, 79

PASSIVITA'

Voce		Importo	Totale
Anticipazioni dello Stato		L.	83,749,549, 61
Istituti Corrispondenti:			
Conti correnti per operazioni agrarie	L.	2.392,028,40	
" Liquidi incassi	,	3,118.179.18	
" per Cred. Fondiario-Agrario	,	685,763,73	6,195,971, 31
Creditori per effetti riscontati		L.	23,931,759, 68
Creditori diversi			4,559,834, 23
Anticipazioni dello Stato, Rata maturata in regolazione			19,990,160, 80
Risconto dell'Attivo			3.832.617, 40
Utili da assegnare			4,368,099, 80
Rendite a liquidarsi			630.632, 77
Somma conti passivi		L.	198,767,912, 68
Depositanti valori a garanzia			584,381, 00
TOTALE a pareggio		L.	199,372,293, 68

IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL CONS. DELEGATO Avv. Angelo Fancino — IL DIRETT. GENERALE Rag. Prof. Vitt. Friederichsen — IL RAG. della SEZIONE Rag. Giorgio Capitò

I REVISORI: Dott. Giuseppe Bensi - Co. Gabriele Falco - Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo - Avv. Guido Renger - Dott. Arnaldo Sessi

Elenco dei premiati della Fiera Cavalli di San Giorgio

23 Aprile 1928

La Giuria composta dai signori dott. Jachen Dorta — dott. Giacomo Margreth — dott. Umberto Selan — dott. Giovanni della Savia — Giulio Gentili — Enrico Escute — march. Massimo Mangilli — Pautoni Giorgio — co. Giovanni Mainardi — dott. Gino Tami, presieduta dal co. Cesare di Colloredo dichiarò meritevoli di premio i seguenti negozianti, allevatori ed espositori di finimenti:

Categoria A): egozianti che presentarono i migliori gruppi di cavalli: 1. premio L. 600 e diploma: Falcier Antonio da Pordenone — 2. premio L. 400 e diploma: Fratelli Marini da Udine — 3. premio L. 200 e diploma: Patroncini Gioacchino da Pavia di Udine — 4. premio diploma di merito: Fratelli Patriarca da Tarcento.

Categoria B): Allevatori che presentarono i migliori gruppi di cavalli: a) diploma speciale di merito: co. Giovanni Mainardi da Goricizza (Codroipo) — b) 1. premio L. 350 e diploma: Gorza Ciro da Persereano (Pavia di Udine) — 2. premio diploma di merito di primo grado: Amministrazione marchese Mangilli da Udine — 3. premio diploma di merito di secondo grado: Amministrazione Italia De' Savi da Pradamano.

Categoria C): Allevatori che presentorono il miglior puledro allevato in Provincia (per uso agricolo): 1. premio lire 200 e diploma: Della Mora Vittorio da S. Martino (Rivolto) — 2. premio diploma di merito di primo grado: Roiatti Vittorio da Udine — 3. premio diploma di merito di secondo grado: Passon Valentino da Ziracco (Remanzacco) — 4. premio diploma di merito di terzo grado: Rizzi Pietro da Udine — Diploma di merito di terzo grado: Amministrazione Italia De Savi da Pradamano, (per la puledra Toia).

Allevatori che presentarono il miglior soggetto allevato in Provincia (per uso tiro leggero o sella) — 1. premio diploma di merito di primo grado: Veritti Angelo da Paradiso (Pocenia); diploma di merito di primo grado: Zoli Davide da Dignano al Tagliamento — 2. premio diploma di merito di secondo grado: cav. Candussio Antonio, Pozzuolo del Friuli (per puledro di due anni) — 3. premio diploma di merito di terzo grado: Pidutti Pietro da Dignano (Ragogna).

(Categoria D): Fabbricanti che esposero i migliori finimenti per animali da lavoro ed uso agricolo: 1. premio L. 200 e secondo premio di L. 150 vennero suddivisi tra Sgobaro Gervasio e Padovani Luigi da Udine ai quali venne pure assegnato un diploma.

Istituzione Superiore della Cooperazione

Proroga di concorso

In seguito a numerose richieste di interessati l'Istituto Superiore per la Cooperazione ha prorogato al 30 aprile il termine utile per la presentazione delle domande d'iscrizione al Corso Superiore che sarà tenuto in Roma nel prossimo maggio.

Si rammenta che sono istituite 50 borse di studio di L. 800 e che ai residenti fuori di Roma verranno corrisposte lire 300 a titolo di rimborso spese.

Le domande di iscrizione debbono essere dirette all'Istituto in Roma, Via dei Sabini 4, corredandole del certificato di residenza; certificato degli studi compiuti; attestazione di eventuale appartenenza al Partito Nazionale Fascista o alla Milizia; attestazione di attività eventualmente spesa nel campo cooperativo.

Ala fine del Corso sarà rilasciato un Diploma di abilitazione.

Premiazione degli allievi

della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine »

Domenica prossima 29 corrente alle ore 10.30, nell'Aula Magna della Regia Scuola Industriale « Giovanni da Udine » in via Manzoni, si procederà con lo intervento delle autorità cittadine, alla distribuzione dei premi ai migliori allievi dei vari Corsi della Scuola, distintisi durante l'anno scolastico 1926-1927.

Durante la cerimonia si effettuerà anche la consegna di una medaglia d'oro offerta dalla Scuola ai benemeriti insegnanti dell'antica Scuola di Arti e Mestieri prof. cav. uff. Giovanni del Puppo e rag. cav. Domenico Del Bianco, ciò che conferirà quest'anno maggiore solennità alla simpatica festa scolastica.

Addio al celibato

L'altra sera numerosi amici che si raccolgono sotto il simbolo « clape de lum » si sono riuniti a lieto simposio al « Caffè alle Alpi » per festeggiare il consocio signor Olivo Pittuello il quale sabato prossimo passerà a miglior vita, quella coniugale naturalmente, unendo il suo destino a quello della gentile signorina Virginia De Vit.

Durante l'allegra bicchierata, signorilmente servita sotto la personale direzione di « sior Romeo » proprietario del Caffè, vi fu un vero fuoco di fila di brindisi augurali.

Università popolare

Corso sul Teatro Italiano

Comunicati contraddicenti hanno successivamente fissato la prima lezione del ciclo « Grandi autori e grandi periodi del teatro italiano » il lunedì 23 e il mercoledì 25. Ora si avvertono quei frequentaori dell'Università Popolare, che per forza di cose non avessero potuto venire tempestivamente informati su questo giornale, che la prima lezione del ciclo suddetto, intitolata: « Feo Belcari e la Sacra Rappresentazione », è stata tenuta dal prof. Federico Davide Ragni la sera di lunedì 23 p. p. e che lo stesso conferenziere terrà le cinque successive lezioni del ciclo tutti i lunedì, continuando col 28 del c. m.

La seconda lezione dal titolo: « Machiavelli e la commedia d'imitazione classica » riprenderà alcune importanti questioni accennate nella lezione precedente, e cioè: apparati scenici, unità di tempo luogo ed azione, reviviscenza delle forme proprie alla Sacra Rappresentazione, ecc.

Anche questa seconda lezione sarà corredata da letture illustrative, che riusciranno divertenti ed interessanti.

In essa verrà affrontato in pieno lo esame psicologico della « Mandragora » di Nicolò Machiavelli. Con un successivo comunicato si darà la nota quasi definitiva delle letture. Il corso intero può riuscire di giovamento agli studenti delle scuole medie e servire di indispensabile cultura ai filodrammatici ed a quanti seguono ancora con passione questa eccelsa forma d'arte.

L'ingresso è sempre libero.

" La Dalmazia „

L'assoluta mancanza di spazio ci ha costretto a dare sabato uan brevissima notizia della lezione sulla « Dalmazia » tenuta dal prof. dott. Fabbrovich.

Anzitutto un pubblico numeroso, insolitamente affollato, era indice dello interesse suscitato dalla annunziata dizione: notammo molti volontari di guerra, parecchie autorità, numerosi professori, moltissime signore.

Il prof Fabbrovich con voce chiara e talvolta passionale, parla della sua Dalmazia: ne illustra con brevi cenni succosi la storia, dà una notizia esatta sullo stato attuale dell'economia della regione, lamentando l'abbandono in cui è lasciata dal lato della navigazione dalle società italiane: sostiene, dati alla mano, come la Jugoslavia abbia molto lavorato colà, costruendo strade, linee ferroviarie, fomentando l'incremento specie di Spalato e Cattaro; fa un terribile raffronto tra lo stato della Dalmazia nel 1914, quando il mare dalmato era solcato da numerose navi italiane, e nel 1928... Passa poi a illustrare con numerose proiezioni le città principali e le isole, prendendo spunto dai veneti monumenti a sostenere come una terra dotata di tante vestigia romane e venete, una terra resa famosa solo dalla stirpe italica, una terra ancor oggi tenuta ad alto stato culturale dalla gente italiana, non possa essere che figlia della grande Madre Roma.

Parla infine con veemenza della tentata distruzione dell'Italianità da parte dell'Austria e ci idce dell'odierno ostruzionismo, abbandono in cui oggi vengono lasciati gli italiani, concludendo con un inno alla terra generatrice di patriotti, di eroi, di martiri.

Il vivo interessamento con cui il pubblico ha seguito la chiara esposizione e più applausi durante la dizione e uno scrosciante battimani alla fine, dissero al conferenziere il grazie del pubblico.

Gli scassinatori di casseforti all'opera al Brefotrofio provinciale

A breve distanza dall'audace tentativo compiuto dai ladri ai danni del battiferro Bertoli ove fu intoccata la cassaforte, un'altra impresa del genere è stata compiuta ieri notte in danno del Brefotrofio Provinciale.

Gli scassinatori, scavalcato il muro di cinta del cortile, forzarono le porte degli uffici giungendo presso la cassaforte che tolsero dal piedestallo e la squarciarono praticando una apertura di venti centimetri.

Il bottino fu buono e ammontò a lire 7500 in argento e carta monetata. In altri scompartimenti della cassa erano custoditi altri valori ma i ladri non riuscirono a giungere ad essi e abbandonarono il locale forse perchè disturbati, lasciando sul posto vari arnesi.

I Carabinieri di via Gemona hanno esperito un sopraluogo iniziando attive indagini.

Un paracarro sulle rotaie del tram di S. Daniele

Domenica sera qualche male intenzionato, collocò un paracarro sulle rotaie del Tran di S. Daniele, presso Ciconicco.

Per fortuna la motrice fu fermata in tempo cosicchè non si deplorano danni.

Lattivendole in contravvenzione

Dai Vigili Sanitari vennero poste in contravvenzione le seguenti lattivendole:

Lodolo Giovanna in Marioni, Laipacco — Zilli Lia di Giovanni, Cormor Alto — Marioni Carmen di Vittorio, Laipacco, perchè ponevano in vendita come genuino del latte che risultò scremato. — Lodolo Iolanda in Modotti, Laipacco e Bullian Maria ved. Gandotto, Cormor Alto, perchè vendevano latte annacquato.

Vita Sindacale

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine, comunica:

Tutti i muratori ed affini sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà domenica 29 alle ore 10 presso la sede dei Sindacati — Via Prefettura, 10

Ribasso del prezzo del sale da tavola

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

Dal 1° maggio p. v. il prezzo di vendita del sale superiore da tavola è ridotto come appresso:

pei rivenditori da L. 720 a L. 369 al quintale;

pel pubblico da L. 800 a L. 400 al quintale.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del comm. Vincenzo Casasola: Enrico Sturolo L. 5 — Per onorare la memoria di M. Olivo Colavizza: Valentino Venturini L. 5 — Per onorare la memoria di Pian Otello: Luigi Rocco L. 10 — Per onorare a memoria di Pesamosca Italia ved. Bosero: dott. Alfredo Cavalieri L. 20 — Per onorare la memoria di Maddalena Tosato Granella: Famiglia Cucchini lire 10 — Per onorare la memoria di Carlo Urbani: Umberto Magistris L. 10.

* * *

Alle Orfanelle di via Rivis 17 il signor Luigi Ciocchiatti ha offerto L. 50 per onorare la memoria della sorella Rosa.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Breve stagione d'operette

Domani sera, alle ore 21, con la rivista novità « Girotondo » di Ripp e Bel Amj, si inizierà un corso di cinque rappresentazioni straordinarie della grande compagnia di Riviste del cav. Achille Maresca.

La compagnia, che è una fra le migliori, non ha bisogno di presentazione. Essa possiede elementi di primissimo ordine, fra i quali brillano la meravigliosa soubrette Angela Ippaviz, una bruna ardente dal fascino irresistibile e il buffo dalle eccezionali risorse Totò, gustosissimo ed arguto.

A Padova in questi giorni, la ricchissima compagnia sta raccogliendo il massimo favore del pubblico, favore che a Udine non le mancherà nelle prossime sere.

La vendita dei biglietti è aperta dalle ore 10 in poi

Cronaca Sportiva

II.o Circuito del Predil

Coppa Umberto Pibrouz

Continua assiduo il lavoro di organizzazione del percorso per la Coppa « Umberto Pibrouz ».

I concorrenti al loro passaggio per i singoli paesi saranno salutati dalle popolazioni plaudenti.

A Tarvisio il controllo-rifornimento è stato organizzato veramente in modo encomiabile così pure in tutti gli altri paesi è stato provvisto in modo che i rifornimenti siano fatti solleciti più possibile.

Continuano ad affluire le domande di iscrizione alla gara.

Da notarsi fra tutte quella di Fabiani Marino di Tricesimo che è fra i più quotati campioni del motociclismo regionale, va pure notata la partecipazione dei triestini Sergas — Fanin — Scabar, del Monfalconese Bega Evelino baldo campione motociclista che esplicherà tutte le sue magnifiche doti per figurare fra i primissimi.

Fra i concittadini vanno notati Apergi — Sclabi e un X. Y. che sotto la sua incognita nasconde parecchie probabilità di vittoria.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — P. M.: cav. Capecelatro — Giudici: cav. Serra e cav. Valdemarca — Cancelliere: rag. Grimoldi.

Per procurato aborto

Elisabetta Bisaro di Luigi d'anni 38, vedova abitante a Cordenons è comparsa in Tribunale insieme alla Levatrice Maria Bagnariol fu Giuseppe di Torre, per rispondere dell'imputazione di procurato aborto.

Durante il processo risultò che la Bisaro aveva prima da sola eseguite pratiche abortive e che poi, su indicazioni di conoscenti, si rivolse alla levatrice. Il dibattimento si è concluso con la condanna della Bisaro a mesi 4 di detenzione, pena sospesa per cinque anni e da non iscriversi nel casellario e l'assoluzione della levatrice per insufficenza di prove. Al banco della difesa c'erano l'avv. comm. Cavarzerani per la Bisaro e l'avv. Driussi per la Bagnariol.

Attenti al tabacco !

Matteo Ros fu Dante e Antonio Ros di Matteo da Sacile dovevano rispondere di coltivazione abusiva di tabacco. Gli imputati hanno negato asserendo che il tabacco trovato in casa era stato rinvenuto casualmente. Il Tribunale ha assolto l'Antonio per insufficenza di prove ed ha condannato il Matteo alla pena pecuniaria di L. 1080, con la sospensione.

Difesa avv. Sarforetti.

Fra Libri e Riviste

Un poema drammatico sul Machiavelli

Gellio Cassi: « L'Esule di S. Casciano ». Idealizzazione storica di Nicolò Machiavelli. Poema drammatico in 5 momenti, Firenze, R. Bemporad e f. editori.

* * *

Onorare la memoria dei grandi scomparsi di ogni tempo che illustrano il nome della Patria è nobile impresa, senza dubbio: ma esaltare e rendere accessibile a chiunque la figura e l'opera di certi pensatori od artisti che con le loro opere hanno dato vita e coscienza alla Patria, è doveroso da parte di chi sia in grado di farlo. Tanto più oggi che il Fascismo ha attuato oltre che un programma politico ben definito ed esatto, anche una rivalutazione di tutti gli spiriti e le forme della Patria latina, per troppo tempo dimenticata e lasciata contaminare da influssi e tendenze esotiche da atteggiamenti e imitazioni del tutto estranei alla nostra arte ed al nostro pensiero paesano.

Il prof. Gellio Cassi, eminente storico ed anima sensibilissima d'artista colto e meditativo, ha fatto, quindi, opera altamente meritoria nel dare vita precisa ad una figura d'italiano cui l'Italia nostra deve gran parte della sua rinascita e della sua individualità nazionale: Nicolò Machiavelli.

Fatica improba e audace. In un momento in cui le sorti del teatro italiano versano in condizioni deplorevoli per lo assenteismo del pubblico che per mille e una ragione diserta i teatri e preferisce forme leggere di divertimento ove il cervello abbia poco da lavorare, un dramma storico, in versi per giunta, è un atto di coraggio assai considerevo-le.

Ma l'arte è abituata ad essere maltrattata ed incompresa e l'artista deve saper essere anche l'apostolo e talvolta il martire della sua idea.

Credo che presto « L'esule di S. Casciano » vedrà i lumi della ribalta e in un'edizione che sarà certo perfetta, e mi auguro che vinca la sua bella battaglia; per intanto, ottima idea ebbe l'autore di pubblicarlo e metterlo a disposizione di quanti, meditatamente, vogliano apprezzare e gustare il lavoro. A ciò fu spinto l'Autore, dalla parola santa e generosa di Padre Pistelli (alla cui memoria dedicava il poema) che ebbe per il lavoro parole entusiastiche e spronò il Cassi a far conoscere l'opera del suo ingegno. Ed in bella veste tipografica, chiara ed elegante, è uscito il volume, prima della realizzazione scenica, cui era destinato.

* * *

L'azione, divisa in cinque momenti, ci porta nel periodo di tempo che va dal 1506 al 1515. Il Grande Fiorentino è rappresentato in cinque momenti storico-drammatici: I°, come Segretario della Repubblica di Firenze, quando essa non correva ancora alcun pericolo; II° durante il Concilio di Pisa nel 1511, quando la situazione d'Italia si va radicalmente mutando, con pericolo della libertà fiorentina e il Machiavelli, intravvedendo la triste sorte, in cui è per piombare l'Italia, lancia il suo primo grido di fede nella riscossa futura. III°, nell'agosto del 1512, nell'istante drammatico della caduta di Firenze; IV°, nel marzo del 1513, quando imprigionato come presunto complice d'una congiura contro i Medici, viene liberato all'annuncio dell'elezione di Leone X; V°, durane il famoso esilio di S. Casciano in Val di Pisa, allorchè al Repubblicano fiorentino si va sostituendo il patriota e l'italiano.

Questo il quadro storico entro cui si svolge l'azione ideata dal Cassi. Il quale, essendo oltre che storico, uomo di teatro, ha compreso che l'elemento fantastico non poteva essere del tutto bandito da un lavoro che dovrà reggere la scena ed ha intromesso alcune figure ed elementi che potevano prestarsi ad un giuoco scenico senza offendere la Storia. Quali ad esempio: Donna Alfonsina de' Medici (di casa Orsini, e vedova di Piero II°) e il suo presunto amore per il Machiavelli che le fa predire la sua futura gloria: un giovane ufficiale della Milizia cittadina (che il Machiavelli stesso aveva istituito per la difesa della Repubblica), un certo Lanfredino, che sarà poi il traditore che darà il motivo drammatico e sanguigno alla tragedia, e vorrebbe rappresentare quell'Italia, fatta di viltà e di menzogne che deve scomparire, perchè il pensiero dell'Esule possa divenire realtà; il Grifo, un popolano che uccidendo il traditore Lanfredino, rappresenta non « assassinio » nè « vendetta » « nè sete di sangue » ma « giustizia », anzi « giustizia di Dio ! ».

L'azione poi condotta con rapidità e misura aliena da esagerati effetti che turbino la solennità dell'argomento, si risolve in una nobile e sincera esaltazione del principio di nazionalità creato, si può dire, dal Machiavelli.

* * *

Ogni opera destinata al teatro deve avere il suo compimento sulle tavole di un palcoscenico, sulle quali soltanto si può giudicare della teatralità e della efficacia scenica d'un lavoro. Dalle pagine stampate potrà risaltare l'intendimento dell'Autore, la nobiltà dello stile la quadratura dell'opera; ma tutto ciò che costituisce l'effetto drammatico può solo essere giudicato alla rappresentazione. Non mi dilungo quindi in giudizi di critica teatrale che potrebbero essere corretti od annullati dalla visione scenica.

Chiunque, però, leggerà e (presto, auguriamocelo) vedrà rappresentato « L'esule di S. Casciano » non potrà rimanere indifferente di fronte alla elevatezza del pensiero, alla sicurezza storica dei fatti, alla nobiltà dell'intento. Il Cassi ha fatto opera italianissima e fascista: ha dato, cioè, col suo ingegno e la sua cultura, un valido contributo alla elevazione del concetto di Patria, attingendo alle vere radici della nostra rinata coscienza latina.

Adriano Lami.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 24 aprile 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.63	754.54	754.52
Pressione al mare	766.58	765.36	755.47
Temperatura	14.2	18.4	15.3
Umidità (0-100)	62	39	52
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	7	10	9
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19.8

Temperatura minima: 9.9

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Nord; Cielo vario con tendenza al bello; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — Situazione barica: Anticiclone sull'Europa centrale. Il centro della depressione mediterranea si è spostato portando variabilità. La depressione mediterranea influenza ancora il tempo sull'Italia. Spireranno venti piuttosto forti di greco sull'alto e medio Adriatico, moderati intorno nord sul restante d'Italia.

Nebulosità decrescente sull'Italia superiore con qualche pioggia lungo i rilievi montani, cielo ancora in prevalenza coperto e piovoso sulle isole e sull'Italia inferiore. Temperatura quasi stazionaria, mare agitato nell'alto Adriatico alquanto agitato nel Tirreno.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.57 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta; 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18 50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17 25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenza da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19 35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.23 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile